

LA CITTÀ DI TUTTI

Progetto di ricerca azione

IDEA INIZIALE SPRAR/CAS

→ prima accoglienza di destinatari di protezione

- sviluppo di competenze base di cittadinanza
- percorso pluridisciplinare (italiano/educazione civica, alfabetizzazione informatica, matematica)

CHIARIFICAZIONE



RICOGNIZIONE

→ **criticità**: mancanza di formazione civica, destinata invece ai migranti “economici” e somministrata sotto forma di video ministeriali della durata complessiva di 10 ore

RIFLESSIONE in pillole”

→ necessità di superare il nozionismo della “cittadinanza

- la città diventa un contenitore di occasioni di cittadinanza da esplorare (*learning by doing*)



PIANO GENERALE l'azione

→ si pianificano procedure alternative per migliorare

- approccio più attivo dei video ministeriali
- **azione** per una mediazione più efficace
- coinvolgimento degli alunni nella ricerca di soluzioni dei problemi da loro identificati

• **Destinatari**: Titolari di protezione SPRAR e CAS, solitamente di nazionalità pakistana e afgana che presentano, statisticamente, il *background* formativo e scolastico più frammentato. Coerentemente con l'obiettivo principale della RA, si intende migliorare la qualità dell'azione all'interno di una situazione sociale data.

• Per intraprendere questa RA all'interno del CPIA della Provincia di Gorizia ci si è interrogati sull'efficacia delle procedure d'azione finora applicate da parte della Questura in collaborazione con i CPIA per la somministrazione delle ore di sessione di formazione civica.

In momenti diversi, ai migranti “economici” viene mostrato un video di 10 ore nelle lingue di origine incentrato sui temi di cittadinanza e formazione civica.

E' una procedura poco efficace per una serie di motivi; non richiede partecipazione attiva (di fatto la persona è passiva) e non viene richiesto alcun *feedback*.

Inoltre, non vengono predisposti strumenti per il controllo dei processi e non si prevedono forme di valutazione / autovalutazione.

Paradossalmente, gli Sprar non hanno obbligo di formazione civica, eppure sono quelli che ne hanno più bisogno, perché in massima parte vengono da zone/culture molto distanti dalla nostra.

Si concorda dunque di destinare il progetto a questo tipo di utenza, spostando l'attenzione dai contenuti ai soggetti.

PIANO GENERALE:

Azione immediata:

- **GOOGLE MAPS:** attivare dei segnaposto apribili con audio di descrizione dei servizi offerti dai luoghi prescelti (le lingue sono quelle dei migrant culturalmente più fragili)

Le azioni successive, che presuppongono un progetto più articolato (una sorta di *integration plan* finlandese ridotto in termini di contenuti e ore)

- **ITALIANO / ED.CIVICA:** utilizzo di QUIZLET (flash cards) per la creazione di un micro vocabolario delle parole dell'accoglienza.
Realizzazione di video situazionali autoprodotti dove i migranti sono i protagonisti delle relazioni con le principali istituzioni cittadine (Comune - servizi demografici e socio assistenziali, ospedale, CPIA)
-
- **MATEMATICA:** conoscenza numeri e sistema metrico decimale, valuta, organizzazione spaziale (Internet)
- **INFORMATICA:** utilizzo di App come Google Translator e Google Maps.

Le docenti del CPIA della Provincia di Gorizia:

Patrizia Puia

Elisa Puntin

Smeralda Vadalà

Gessica Zof

04 giugno 2016